

IL GIORNO DI GIONA

Canto d'inizio

Vi darò un cuore nuovo

Guida - Signore, gli uomini si cercano da una solitudine all'altra, gli uomini si chiamano da un silenzio all'altro e ogni voce è qualcosa che risuona da fuori; mentre tu, tu sei una voce che suona in mezzo all'anima.

Fammi ora sedere in pace, nell'anima del mio silenzio, prolunga questo momento. Tienilo sotto la tua luce.

"Tu non devi ascoltare che il suono della voce calma del tuo Signore".

+ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti - Amen.

Guida - La Grazia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo siano con voi.

Tutti - E con il tuo spirito.

Guida - Siamo qui riuniti nel nome di Dio Padre, per domandarci quanto siamo lontani dal progetto che Dio ha su di noi.
Per confrontarci con l'esperienza del profeta Giona, anche lui uomo fra gli uomini, peccatore, testimone.

Salmo 24

La mia vita ti affido, Signore,
solo in te, mio Dio, ho speranza
e di questo mai abbia a pentirmi!

Nè mai rida di me il nemico,
chi in te spera non resti deluso:
arrossisca chi sceglie il suo nulla!

Le tue vie, Signore, rivelami,
Dio, insegnami i tuoi sentieri,
sii mia guida sul vero cammino!

Fammi esperto del tuo volere,
tu sei l'unico Dio che salva,
in te spero ogni ora del giorno!

Il tuo amore ricorda, Signore,
come sempre tu fosti fedele,
o bontà che permansi nei secoli!

Buono e giusto è Dio, il Signore,
agli erranti addita la via:
guida agli umili in retti sentieri!

I° TEMPO

La fuga dell'uomo: il peccato

Guida - Sottrarsi al proprio compito, rifiutar il progetto di Dio, è la tentazione quotidiana di ognuno: Dio è un difficile amico.

LAMENTO DI GIONA

lett. - Sei il nostro affamatore, / non lasci cogliere i frutti
di questo Giardino Terrestre
ove fioriscono rose, musiche e mani
e occhi più splendenti degli astri.
E l'anima resta impigliata nei sensi
come un uccello avvinto: Perché partire?
E gli affetti suonano, su queste corde,
nelle notti deserte; ed egli, l'Iddio,
ancora non si vede, / non si sente, è lontano.

A noi è impossibile Cristo.
La colpa fa nido dentro le ossa.
La morte paghiamo ogni giorno / adorando cose da nulla.
Dopo tutto non resta che la corolla di queste parole,
rosse di sangue, fiorite dal rimorso di averle raccolte;
e forse il gesto libero della sua pietà.

LETTURA (Giona, 1,1-16).

lett.- Dal libro del profeta Giona.

- Fu rivolta a Giona, figlio di Amittai, questa parola del Signore:
"Alzati, va a Ninive la grande città e in essa proclama che la loro
malizia è salita fino a me". Giona invece si mise in cammino per fug-
gire a Tarsis, lontano dal Signore.

2° lett.- "Ma perchè hai voluto che io nasca?

Agli altri le facili intese, / il gesto mite e la speranza.
A me il desiderio che subito è cenere,
a me il disegno sempre infranto / a me gli incarichi difficili,
la interiore tenebra che nessuno dirada.
Ma perchè mi hai chiamato tanto in alto?
Così cara è questa terra! / così dolce questo sangue!".

1° lett.- Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il
prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore.

2° lett.- "Giona, piccolo profeta, fratello mio e amico di sventura, Giona,
dove vai? La fuga non è la soluzione.

Non andare a Tarsis, Tarsis è nell'occidente; l'Occidente è la
notte, la tomba della luce:

Non andare a Tarsis, Giona, o colomba di Dio!

Fuggire, fuggire. Dio è una rovina. Fuggire, dove?

Dio, mia dolce rovina, impossibile amarti impunemente!".

1° lett.- Ma il Signore scatenò sul mare un forte vento e ne venne in mare
una tempesta tale che la nave stava per sfasciarsi. I marinai impauriti
invocarono ciascuno il proprio dio e gettarono a mare quanto avevano
sulla nave per alleggerirla. Intanto Giona, sceso nel luogo più riposto
della nave, si era coricato e dormiva profondamente.

2° lett.- "Hai preso pure il biglietto, onesto anche nel male, ma che serve?

Non hai pensato al mare, al profondo mare, all'infinito imprevedi-
bile mare. Profeta, neppure tu conosci il mare! E il vento e la
tempesta sul mare, questo oscuro mare.

Giona, sbigottita colomba, alla bufera non hai pensato. Ora sotto-
coperta, o giù nella buia stiva, vai; vai a cercare salvezza nel
sonno. Nell'oblio, nel non pensarci. Chiudere occhi e orecchi,
murato nel tuo buio".

1° lett.- Gli si avvicinò il capo dell'equipaggio e gli disse: "Che cos'hai
così addormentato? Alzati, invoca il tuo Dio! Forse Dio si darà pensiero
di noi e non periremo". Quindi dissero fra di loro: "Venite, gettiamo le
sorti per sapere per colpa di chi ci è capitata questa sciagura". Tira-
rono a sorte e la sorte cadde su Giona. Gli domandarono: "Spiegaci dun-

que per causa di chi abbiamo questa sciagura. Qual'è il tuo mestiere? Da dove vieni? Qual'è il tuo paese? A quale popolo appartieni?". Egli rispose: "Sono Ebreo e venero il Signore Dio del Cielo, il quale ha fatto il mare e la terra". Quegli uomini furono presi da grande timore e gli domandarono: "Che cosa hai fatto?". Erano infatti venuti a sapere che egli fuggiva il Signore.

2° lett.- "Quando il mare, il vento e la bufera e i marinai impauriti, seguivano tutti un unico disegno, il progetto di Dio - perchè perchè bisogna, è necessario, è volere (oh vocazione!); invece tu in fuga. E non pregavi e sapevi, o profeta, solamente tu chi era il Signore del mare. E sapevi che un profeta mancato è una sciagura".

1° lett.- Essi gli dissero: "Che cosa dobbiamo fare di te perchè si calmi il mare, che è contro di noi?". Infatti il mare infuriava sempre più. Egli disse loro: "Prendetemi e gettatemi in mare e si calmerà il mare che ora è contro di voi, perchè io so che questa grande tempesta vi ha colto per causa mia". Quegli uomini cercavano a forza di remi di raggiungere la spiaggia, ma non ci riuscivano perchè il mare andava sempre più crescendo contro di loro. Allora implorarono il Signore e dissero: "Signore, fa' che noi non periamo a causa della vita di questo uomo e non imputarci il sangue innocente poichè tu, Signore, agisci secondo il tuo volere".

Presero Giona e lo gettarono in mare e il mare placò la sua furia.

2° lett.- "Un profeta in fuga è solo presagio di morte
Non basta, non basta la pietà di nessuno a placare il mare, a dare senso a una vita sbagliata.
Spenta la parola, è inutile vivere.
Perchè se sei profeta, non vivi più per te stesso, ma per lui.
Se cessi di trasmettere la parola che hai ricevuto, la perdi.
Se cessi di trasmettere la vita, la tua vita si perde.
Se fuggi la tua vocazione, fuggi la tua vita!"

1° lett.- Quegli uomini ebbero un grande timore del Signore, offrirono sacrifici al Signore e fecero voti.

- Parola di Dio -

S i l e n z i o

Guida - riflessione

Canto - viaggio nella vita.

2° TEMPO

Dio cerca l'uomo

Guida - Dio mi sostiene, non ama lasciare l'uomo nelle profondità degli abissi. All'uomo, a qualsiasi uomo è continuamente offerta una possibilità nuova. Dio non si dà per vinto e moltiplica i gesti con i quali riufrisce il suo amore all'uomo.

LETTURA (Giona, 2,11)

Lett.- Dal libro del profeta Giona.

Ma il Signore dispose che un grosso pesce inghiottisse Giona. Giona restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. Dal ventre del pesce Giona pregò il Signore suo Dio e disse:

Tutti - "Nella mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha esaudito; dal profondo degli inferi ho gridato e tu hai ascoltato la mia voce."

Mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare
e le correnti mi hanno circondato;

tutti i tuoi flutti e le tue onde sono passati sopra di me.

Io dicevo: sono scacciate lontano dai tuoi occhi;

oppure tornerò a guardare il tuo santo tempio?

Le acque mi hanno sommerso fino alla gola, l'abisso mi ha avvolto,
l'alga si è avvinta al mio capo.

Sono sceso alle radici dei monti, la terra ha chiuso le sue spranghe
dietro a me per sempre.

Ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita, Signore mio Dio.

Quando in me sentivo venir meno la mia vita, ho ricordato il Signore.

La mia preghiera è giunta fino a te, fino alla tua santa dimora.

Quelli che onorano vane nullità abbandonano il loro amore.

Ma io con voce di lode offrirò a te un sacrificio e adempirò il voto
che ho fatto; la salvezza viene dal Signore!"

Lett.- E il Signore comandò al pesce ed esso rigettò Giona sull'asciutto.

- Parola di Dio! -

S i l e n z i o

Riflessione

Guida - Giona e la parola di Dio riemergono dal mare, infatti: "alzati e vai a Ninive".

Dio non desiste, non rinuncia, non si stanca. E' l'importuno amore. Noi sì, se non vediamo i successi, noi impauriti da tanti fallimenti.

Dio riprende Giona per sé, come riprende Pietro dopo il rinnegamento; come riprende le dieci vergini anche se si sono addormentate.

Non conta se ci addormentiamo nella attesa; ciò che conta è saper ridestare l'amore; c'è sempre una voce che ti risveglia, e allora andiamo con passo libero e glorioso. Ciò che conta non è se cadiamo mentre camminiamo; è possibile, ma saper rialzarsi e riprendere la strada. Senza crogiolarsi in troppi rimorsi e pentimenti.

In ebraico "conversione" si dice "r i t o r n o"; è rimettersi sulla strada di Ninive; conversione non ha nulla delle nostre tristi emozioni o sensazioni. Conversione è riprendere la rotta giusta, e non già versare lacrime. Non si misura il pentimento dal dolore che proviamo per le mancanze. E' un'illusione. Il pentimento si misura dalla rotta, dalla ripresa della giusta direzione. Dalla vela aperta al vento di Dio. Levati, o remoto spirito, candida già freme, alta, la vela.

Atto penitenziale (introduzione)

Guida- per tutte le nostre fughe davanti all'impegno.

Tutti.- (Rit. cantato) Io ti chiedo perdono, Signore io ti chiedo perdono,
io ti chiedo perdono mio Signore.

Guida - Perché la conversione sia trovare, con te, la retta verso gli altri e verso il futuro. Rit.

- Per tutte le scuse, abili ed eleganti che se inventare, a protezione dei miei fallimenti. Rit.

- Tu che sei più grande del nostro cuore, fammi più grande dei miei fallimenti. Rit.

- Rendimi vulnerabile a te, fragile davanti a te, indifeso, semplice, libero di essere ferito da te. Rit.

- Credevo di essere a posto, di non aver fatto grossi peccati, niente di quelle cose gravi che si sussurrano solo, così ghiotte da ascoltare e da dire. Mi accorgo che ho mancato invece nell'essenziale. Il mio male è non aver fatto il bene. Rit.

CANTO: Mi sono lasciato sedurre

Guida - Per lasciarci sedurre, bisogna che qualcosa piaccia davvero molto. Il piacere della vocazione è da scoprire; non difendiamoci dal piacere, dal fascino di Dio!

3° TEMPO

Conversione e missione

LETTURA (Giona, 3,1-10)

1° lett.- Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: "Alzati, va' a Ninive la grande città e annunzia loro quanto ti dirò". Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, di tre giorni di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: "Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta".

2° lett.- E poi solo nella grande capitale / a camminare secondo il vento.
"Ninive, ancora quaranta giorni / e più non sarai ...".
E dopo, uscite di città, / fermo ad Oriente
sotto le fronde ad attendere.
Seduto in faccia alla capitale / ad attendere un genocidio.

1° lett.- I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono di sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. Per ordine del re e dei suoi grandi fu proclamato in Ninive questo decreto: "Uomini e animali, grandi e piccoli, non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. Uomini e bestie si coprano di sacco e invocino Dio con tutte le loro forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. Chi sa che Dio non cambi, si impietosisca, deponga il suo ardente sdegno sì che noi non moriamo?".

2° lett.- Dio amante della vita / hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi, / Non guardi ai peccati, ma al "ritorno",
perché tu ami tutte le cose esistenti
e nulla disprezzi di quanto hai creato.

Tu risparmi tutte le cose, perchè tutte son tue,
Signore amante della vita,
poichè il tuo Spirito incorruttibile è in tutte le cose.

1° lett.- Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

2° lett.- Ma non accadde niente: "Dio, impossibile che andiamo d'accordo...".
Io predico la fine, e tu l'inizio.
I tuoi sentieri mi inano strani.
Tu sei la sorpresa, l'insidia sempre tesa.
Andavo, cercando condanne e soluzioni,
e tu mi hai detto che la paura non libera dal male.

SILENZIO E RIFLESSIONE

Pregliera dei fedeli

Guida - Invechiamo Dio nostro Padre, che attende i figli lontani, o al loro ritorno sa accoglierli con amore sempre nuovo per renderli partecipi della sua missione, dicendo:

Tutti - Convertici, o Signore!

Guida - Dio, in tutto quello che facciamo o tralasciamo di fare, trovi ragione di misericordia. Rinuncia al tuo diritto per assolverci. Da' al nostro spirito il coraggio di seguirti, facci misericordiosi l'uno dell'altro. Allora il mondo si renderà conto di chi tu sia. Fatto solo di amore.

-- Rit.

--Ti preghiamo per quelli che ci hanno lasciato tanta credità di tesori e rovine, di amore e di dolore, perchè lasciamo il mondo un po' più bello di quanto lo abbiamo trovato. Rit.

-- Preghiamo per le cose che più ci occorrono: la simpatia e l'affetto dei nostri simili; preghiamo perchè l'amico ci sia fedele; perchè generoso sia con noi chi abbiamo offeso; perchè quelli che amiamo ricambino il nostro amore. Rit.

--Per i giovani e le giovani che decidono di dirti il loro sì, senza paure: colmati della tua gioia e della tua forza. Rit.

-- Preghiamo per tutti i giovani. Perchè siano sinceri e miti; perchè prima di tutto siano fedeli ai loro amici e disinteressati nell'amore; perchè non si abbandonino a cose insulse e vili. Rit.

Preghiamo per i giovani, coloro che sono nel fiore della vita; perchè diano frutti buoni, perchè non cerchino se stessi, ma il bene degli altri; perchè incessantemente cerchino la reciproca amicizia, per divenire sempre più umani. Rit.

-- Preghiamo per tutti quelli che hanno paura; paura della morte, paura del vuoto, paura del non senso. Rit.

-- Preghiamo per noi, perchè il Signore ci faccia sensibili e miti di cuore, piuttosto deboli e modesti che inaccessibili e superbi. Rit.

Guida - preghiere spontanee...

Guida - Ed ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perchè ci liberi da ogni male e ci renda consapevoli della sua volontà.

Tutti - Padre nostro...

Preghiera comune

Tutti - Signore Gesù, dona ad ognuno di noi la forza e il coraggio di testimoniare te nel nostro tempo e nella nostra comunità. Aiutaci nella ricerca dei veri valori e delle cose che contano, perchè la nostra vita abbia un senso e sia un impegno per il bene e a servizio di tutti gli uomini. Rendici attenti alla tua Parola, capaci di restare in silenzio per riflettere, disponibili a compiere scelte impegnative. Fa che siamo pronti alla gioia e alla sofferenza, alle vittorie e alle sconfitte; fa' che non mettiamo la fiducia in noi, ma in te; fa' che impegnamo la nostra vita senza preoccuparci delle conseguenze

Guida - Il Dio della pace e della gioia, che ci conduce nella vita di ogni giorno, ci renda forti e saggi, coraggiosi e semplici e ci doni la sua benedizione:
Lui è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti - Amen.

Preghiera finale

Guida - Dio di Abramo,
notte e deserto, stella nel cielo,
seme nel grembo morto della sua sposa.
Dio di Giacobbe, straniero combattente,
pugno che lo colpì, ferita nel suo corpo.
Dio di Mosè, voce che arde, fuoco sotto i suoi piedi,
parola come nube, luce che precede, acqua e pane, terra di promessa.
Dio di David, arpa nelle sue mani, canto sulle sue labbra,
amore più che di donne, pietra della sua casa.
Dio di Giobbe, uomo di dolori, che ben conosce il patire.
Dio di ognuno di noi, granello di polvere sulla bilancia del mondo.
Dio di Giona, voce e tempesta, inquietudine e fuga.
Dio di Ninive, Dio della sorpresa; Dio amante di ogni vita.
Dio di Gesù, ombra su di una fanciulla ebrea.
Dio di me stesso, lingua di gelo e di estasi, voce che inciampa
nelle mie parole, tornado, vento contrario e lieve.
Dio di nessuno, di gente qualunque, cortei di secoli.
Tu grotta di silenzio, tu difficile amico, difficile, ma amico.
Tu sii in questa notte il nostro Dio, sii in questo paese, la nostra
pace; sii in questa vita la nostra vocazione.
Aprici con il tuo alito, fa' di noi la tua nuova terra.

Tutti - Amen.

Guida - Il Dio della vita e del futuro ci accompagni lungo i nostri giorni verso il nostro avvenire e ci doni un cuore che ascolta. A m e n.

Canto finale: Vocazione